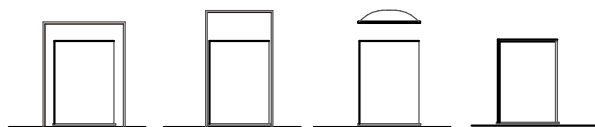


PROGETTO UNITARIO PER LA MODELLAZIONE DI INSEGNE
CANCELLI ILLUMINAZIONE E BACHECHE IN VIA DI PRE'



L'elaborazione dei criteri guida ha preso avvio dal rilievo della situazione esistente, sia per quanto concerne dimensioni e caratteristiche delle bucatore, che per quanto riguarda tipologie e posizione di insegne, serrande e elementi di illuminazione e, nella volontà di non sovrapporre elementi estranei al contesto, ma di derivare criteri ripetibili per la progettazione, da quanto già presente sul territorio. Ci si è soffermati particolarmente sulle porte dei negozi (esistenti o futuri), verificando come esse presentino una totale differenziazione le une dalle altre, non solo per dimensioni, ma anche per tipologia, densità e rapporti con il prospetto in cui si collocano. Esistono, infatti, bucatore semplicemente ritagliate nella muratura, così come bucatore inquadrare da semplici cornici in pietra, ma anche veri portali, incorniciati da lastre di marmi. Ci sono bucatore isolate, con ampi tratti di muro cieco intorno, così come tratti di prospetti dove il vuoto risulta preponderante sul pieno. Ci sono edifici decorati da archetti pensili o architravi, che incombono sulle bucatore sottostanti, così come prospetti non complanari o facciate arricchite da targhe commemorative, posizionate spesso subito al di sopra della bucatore. Infine, le dimensioni delle bucatore stesse sono le più diverse, sia per larghezza, che per altezza, contribuendo a costruire una sensazione di disomogeneità, che deve essere sicuramente controllata, ma non cancellata, pena la costruzione di un insieme finto e artefatto. Una medesima osservazione potrebbe essere condotta sulle insegne, anch'esse caratterizzate da una molteplicità di soluzioni, che, però, non sempre sono posizionate in accordo con l'edificio che le ospita, occludendone parzialmente o completamente, partiti architettonici e decori; spesso anche il rapporto tra insegna e bucatore appare casuale, anche quando ci sono cornici o portali a costruire allineamenti o riferimenti.

Dai sopralluoghi, di cui si è sinteticamente riferito nelle righe precedenti, è derivata la convinzione che i criteri guida debbano rispondere ad alcuni precisi dettami, ma al tempo stesso permettere una molteplicità di tipologie di risposte progettuali, sia per quanto riguarda le insegne, che la definizione della soglia tra pubblico e privato, che per quanto concerne l'illuminazione.

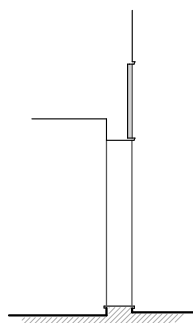
INSEGNE

Sono stati individuati tre differenti modelli di insegne, relazionati ciascuno alle specificità del contesto, dai quali saranno derivabili infiniti tipi, che dovranno comunque, sempre, rispettare alcuni criteri generali, in modo da poter ipotizzare di mantenere il carattere di via di Pré, rafforzandone l'unitarietà, senza negarne la varietà. Tutte le insegne, indipendentemente dal modello di riferimento dovranno sempre entrare in composizione con i partiti architettonici della facciata e con le dimensioni della bucatura-vetrina, rispettando i portali o gli elementi di decorazione esistenti. Le insegne dovranno essere realizzate in metallo, anche dipinto. Si considerano possibili anche le insegne realizzate a neon a filo continuo, purché siano costantemente accese e non intermittenti.

MODELLO "A", ossia dove l'insegna si relaziona con portali o partiti architettonici desistenti. L'insegna si posiziona in aderenza alla facciata e deve inserirsi nello spazio inscritto tra le cornici, senza mai sovrapporsi ad esse, con i seguenti criteri:



1. l'insegna deve essere complanare al filo della facciata; pertanto è ipotizzabile ricorrere a questo modello soltanto laddove esistano dei riquadri già esistenti, che ne individuino già l'ambito, mentre laddove la facciata appaia liscia si deve ricorrere ad un altro modello



2. l'insegna deve essere larga tanto quanto la bucatura sottostante;
 3. l'insegna non dovrà comunque superare l'altezza dell'architrave del portale;
 4. si potrà comunque realizzare l'insegna utilizzando lettere singole in successione.



5. l'insegna dovrà essere parallela al filo facciata: pertanto nei casi in cui l'architrave del portale risulta essere aggettante rispetto al piano del prospetto, come da foto, si dovrà ricorrere ad un altro modello di insegna;

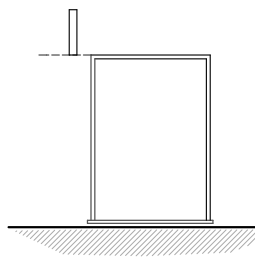
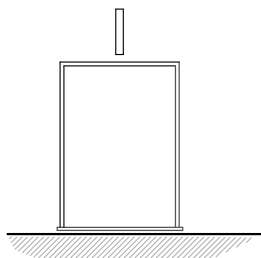
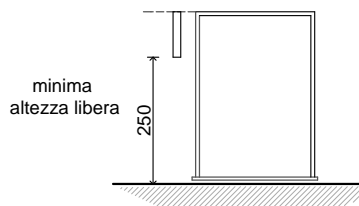


6. l'insegna non dovrà andare ad intasare le lunette sopra porta, nei casi in cui esse si configurano come vere e proprie bucatore e non come cornici;

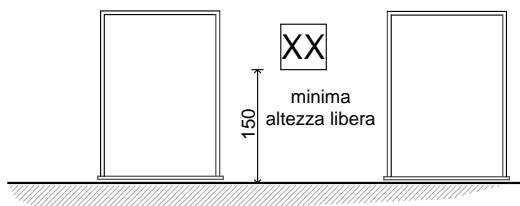
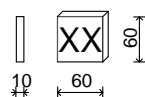
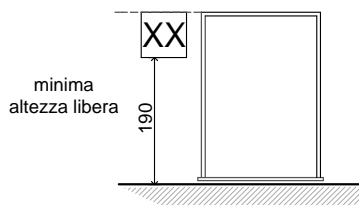
MODELLO "B", ossia dove l'insegna si relaziona direttamente con la facciata. L'insegna si configura come un oggetto tridimensionale delle seguenti dimensioni: 60 cm di larghezza, 60 cm di altezza e 10 cm di profondità oppure inscrivibili all'interno delle suddette dimensioni, e potrà essere posizionata sulla facciata con i seguenti criteri:



1. l'insegna può essere posizionata a bandiera, con una distanza tra il bordo inferiore e la terra sempre superiore a 300 cm. Gli ancoraggi dovranno essere anch'essi in metallo, di tipo rigido, fissati alla facciata con attenzione agli elementi archi

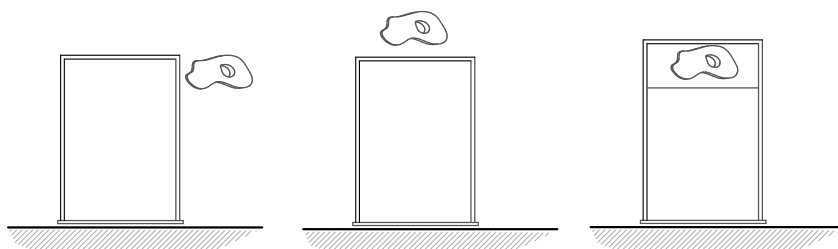


2. l'insegna può essere posizionata parallelamente alla facciata, a sinistra o a destra della bucatra, ad un'altezza sempre compresa tra il filo alto dell'apertura e 150 cm da terra. Essa non può essere posizionata sopra la porta tranne nel caso in cui venga realizzata a lettere singole in successione;

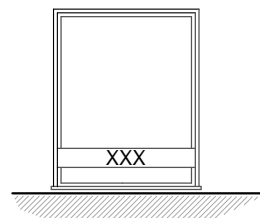
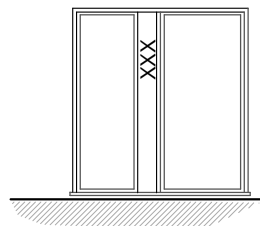
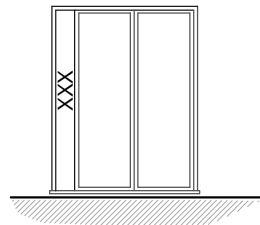
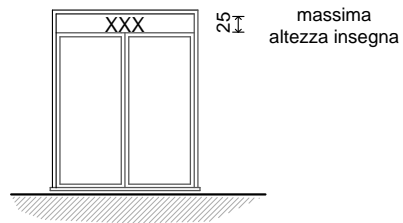


3. è ammissibile il posizionamento di elementi figurativi tridimensionali, che alludano all'attività commerciale a cui si riferiscono, purché presentino dimensioni inscrivibili in 60 cm di larghezza, 60 cm di altezza e 10 cm di profondità e si posizionino con le seguenti modalità:

- a bandiera, come descritto in questo paragrafo;
- parallelamente alla facciata, come descritto in questo paragrafo;
- inscritto all'interno della bucatra previa costruzione di una veletta.



MODELLO "C", ossia dove l'insegna si relaziona direttamente con la vetrina. L'insegna dovrà essere inserita all'interno della bucatura, sia in orizzontale che in verticale; dovrà essere di tipologia rettangolare, lato minimo cm 25. L'altro lato dovrà presentare dimensioni conformi alle dimensioni delle specchiature dell'infisso.

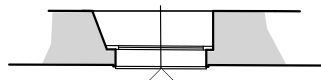


CANCELLI

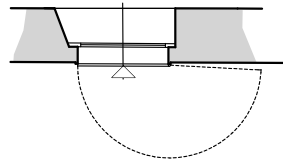
Nell'ipotesi di sottolineare la vocazione commerciale di via di Pr , si ipotizza di aumentare la permeabilit  visiva tra interno ed esterno, prescrivendo che per la protezione delle vetrine non possano essere posizionate serrande o saracinesche cieche, ma soltanto cancelli in ferro di color grigio antracite o serrande a fitta maglia metallica come da foto a lato.



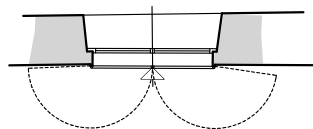
Le modalit  di apertura e di chiusura dei cancelli dovranno essere in relazione alle dimensioni dei varchi e alla loro posizione nei prospetti, secondo le seguenti cinque tipologie:



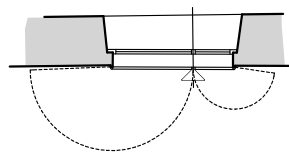
ad anta non apribile



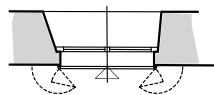
ad anta apribile



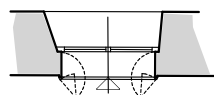
a due ante simmetriche



a due ante asimmetriche



a pacchetto con apertura esterna



a pacchetto con apertura interna

BACHECHE

E' consentita l'installazione di vetrinette con frontale apribile ancorate a muro destinate all'esposizione di oggetti. La profondità di tali manufatti, da realizzarsi in ferro, non potrà comunque superare i 25 cm. Qualora si renda necessario prevedere delle chiusure, sarà auspicabile utilizzare la stessa tipologia prevista per i cancelli.

ILLUMINAZIONE

In continuità con la volontà di sottolineare la vocazione commerciale di via di Pré durante tutto l'arco del giorno, si auspica l'accensione delle luci (della vetrina o del negozio, a seconda dell'organizzazione interna del locale commerciale) nelle ore notturne.

Per quanto riguarda l'illuminazione, si ritiene proponibile un sistema che illumini gli ambiti esterni di ciascuna attività commerciale piuttosto che vetrine ed insegne; al minimo essa dovrà avvenire attraverso il posizionamento di faretti esterni, di ridotte dimensioni, assicurati con ancoraggi fissi di tipo metallico, ma si auspicano altre tipologie che costruiscano interessanti giochi di luci ed ombre.

Ove possibile é da preferire la posizione del faretto laterale rispetto alla bucatura; in ogni caso, non dovrà sovrapporsi mai ad eventuali partiti architettonici della facciata.

Per quanto concerne le insegne di tipologia "B", che si configura come un oggetto tridimensionale, esse possono alloggiare al loro interno una fonte luminosa.